

Parrocchia Santa Bernadette Soubirous
Ventunesima del tempo ordinario - 23 agosto



«MA VOI, CHI DITE CHE IO SIA?»

Questa domanda di Gesù ai suoi discepoli, non solo richiede una risposta personale e comunitaria, ma sollecita anche una riflessione sulla relazione che ciascuno di noi ha con il Signore Gesù. La fede che Pietro esprime resta per tutti i cristiani un punto di riferimento e rimanda a una coerenza di

vita, che diventa naturalmente testimonianza per il mondo.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa. Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre Onnipotente, Signore Figlio unigenito Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre. Tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi, Tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica, Tu che siedi alla destra del Padre abbi pietà di noi, perché Tu solo il Santo, Tu solo il Signore, Tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta O Padre, fonte di sapienza, che nell'umile testimonianza dell'apostolo Pietro hai posto il fondamento della nostra fede, dona a tutti gli uomini la luce del tuo Spirito, perché riconoscendo in Gesù di Nazareth il Figlio del Dio vivente, diventino pietre vive per l'edificazione della tua Chiesa. Per il nostro Signore Gesù Cristo..... Amen.

Il maggiordomo del re aveva ampi poteri. Il profeta Isaia denuncia la corruzione di Sebna e annuncia la nomina di Eliakim, uomo giusto. Successivamente anche Eliakim sarà travolto dal cattivo esercizio del suo potere. Tuttavia le immagini usate dal profeta resteranno e saranno usate da Gesù nei confronti di Pietro, mentre l'Apocalisse le attribuisce a Gesù.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore a Sebna, maggiordomo del palazzo: «Ti toglierò la carica, ti rovescerò dal tuo posto. In quel giorno avverrà che io chiamerò il mio servo Eliakim, figlio di Chelkia; lo rivestirò con la tua tunica, lo cingerò della tua cintura e metterò il tuo potere nelle sue mani. Sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme e per il casato di Giuda. Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide: se egli apre, nessuno chiuderà; se egli chiude, nessuno potrà aprire. Lo conficcherò come un piolo in luogo solido e sarà un trono di gloria per la casa di suo padre». **Parola di Dio.**

Signore, il tuo amore è per sempre.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le parole della mia bocca. Non agli dei, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo. **R**

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. Nel giorno in cui ti

ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza. **R**

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile; il superbo invece lo riconosce da lontano. Signore, il tuo amore è per sempre: non abbandonare l'opera delle tue mani. **R**

Si conclude la riflessione di Paolo sulla situazione di Israele, dopo aver rifiutato il Messia. La sofferenza dell'apostolo, per l'esclusione dell'antico popolo di Dio, trova luce nella fede incrollabile che Dio conduce la storia di tutti i popoli verso la salvezza, nei modi che solo lui conosce.

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani

O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie!

Infatti, chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore? O chi mai è stato suo consigliere? O chi gli ha dato qualcosa per primo tanto da riceverne il contraccambio? Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen.

Parola di Dio.

Alleluia. Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. **Alleluia.**

Brano centrale nel cammino di Gesù e dei discepoli. Da una parte Pietro riconosce esplicitamente Gesù come Messia, dall'altra il Signore conferisce a Pietro l'autorità di suo vicario nella Chiesa.

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarea di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo. **Parola del Signore.**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Pregchiere dei fedeli Le nostre debolezze non ci impediscono di essere pietre vive, scelte da Dio per la costruzione della Chiesa fondata su Pietro e sugli Apostoli. Chiamati a edificare il Corpo di Cristo, nella comunione e nella

pace, e ad essere buoni amministratori nella sua casa, la Chiesa, imploriamo l'aiuto e la benedizione del Padre.

Preghiamo insieme e diciamo: **Donaci, Padre, un cuore nuovo.**

1. Cristo è la pietra angolare della Chiesa. Perché essa professi coraggiosamente la sua fede in Gesù morto e risorto, preghiamo.
2. Pietro è stato costituito da Cristo capo della Chiesa. Perché il Papa, suo successore, sia strumento di unità, coesione e riconciliazione per il Corpo di Cristo, preghiamo.
3. Cristo è venuto per servire e non per essere servito. Perché i cristiani, sull'esempio di Gesù, esercitino l'autorità loro affidata non come potere, ma in spirito di servizio, preghiamo.
4. Pietro ha professato la sua fede in Gesù. Perché anche noi riscopriamo ogni giorno che Cristo è il Figlio del Dio vivente e siamo pronti a seguirlo sulla via della croce, preghiamo.
5. La nostra comunità cristiana è convocata dal Signore a celebrare l'Eucaristia. Perché tale evento non sia un rito, ma un incontro personale con Cristo e con i fratelli che ravvivi la fede, preghiamo.
6. Tanti sacerdoti hanno fatto crescere la nostra fede: dona loro consolazione e a quanti sono defunti beatitudine eterna.

Padre, dona alla Chiesa lo spirito di servizio che Gesù Cristo ci ha insegnato con la sua vita. Rendici per il mondo lievito, sale e luce, umili testimoni di tuo Figlio che si è fatto servo di tutti. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.